

IMPRESE E MERCATI

Nei supermercati di Pechino la polvere prodotta dagli allevamenti ovini nell'Isola **Il patto del latte con la Cina** Joint venture tra la sarda Alimenta e l'asiatica Blue River

► Dopo i colossi dell'Ict, come Huawei, ora è la volta dell'agroalimentare: i cinesi conquistano e si lasciano conquistare dalla Sardegna. Presto, nello Stato più popolato del mondo, le mamme troveranno nei supermercati il latte ovino in polvere per l'infanzia prodotto interamente in Sardegna. È il frutto della joint venture siglata ieri, dopo una trattativa durata oltre un anno, tra la Alimenta, azienda lattiero-casearia di Macomer controllata dalla Minoter del gruppo Cualbu, e la Blue River, società cinese leader nel settore.

EVOLUZIONE. La Alimenta, finora uno dei principali esportatori in Oriente di latte ovino preparato per l'infanzia, diventerà così azienda leader nel mercato europeo e mondiale del prodotto finito. È l'obiettivo dell'accordo, che prevede anche l'acquisizione della maggioranza delle quote della società macomereese: i prodotti che sbarcheranno nel mercato cinese avranno il marchio Sardegna e saranno distribuiti facendo leva sulla peculiarità dell'Isola come zona di



Alimenta, azienda di Macomer, diventa leader nel mercato europeo e mondiale

produzione di latte ovino di eccellenza.

«Il socio cinese darà valore all'asset esistente, grazie al capitale necessario per proiettare l'azienda nel futuro», ha spiegato Simone Colombo, direttore generale di Alimenta: «Tra gli obiettivi a breve, anche investimenti per rinnovare la qualità dello stabilimento, come strut-

ture e prodotti, in vista di una crescita delle produzioni».

«Puntiamo a far diventare Alimenta un brand riconosciuto nel mondo come oggi lo è il nostro partner Blue River», ha sottolineato Gualtiero Cualbu, presidente della Minoter che fino a ieri controllava interamente Alimenta. Per l'imprenditore è un vantaggio anche per tutto il

comparto: «Assorbendo quantità rilevanti di siero e scotta dai caseifici si assolverà a una funzione ambientale non secondaria: più latte si riuscirà a togliere dal mercato tradizionale dei formaggi, come il pecorino, più si stabilizzerà il mercato».

I CINESI. «La Sardegna ha molta materia prima oltre che la cultura della pecora, per noi fondamentale», ha sottolineato Yuanrong Chen, presidente della Blue River: «Con l'impiego di capitali e tecnologie si può creare un percorso fruttuoso».

La Regione ha sostenuto l'intera operazione: «È un'iniziativa coerente con le politiche di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti della Giunta», ha commentato il presidente Pighiaru incontrando i vertici delle società. «Questa intesa valorizza le potenzialità del nostro settore ovino», ha sottolineato l'assessora all'Agricoltura, Elisabetta Falchi, «prevedendo anche la conversione in risorsa di un sottoprodotto come il siero».

Marzia Piga

RIPRODUZIONE RISERVATA